



PANATHLON CLUB NOVARA

Distretto Italia - Area 3 - fondazione 6 APRILE 1956

NOTIZIARIO MARZO 2023

CONVIVIALE 20 MARZO 2023

TEMA DELLA SERATA:

“I Girini a Novara” (Ciclismo)

RELATORE: Claudio Viola socio del Club – atleta appassionato di Equitazione e Vela

SOCI PRESENTI: Accornero C., Accornero M., Allegra, Ambiel, Armano, Baraggioli, Bassano, Bellotti, Bertini, Bezio, Brustia, Camaschella, Colombo, D’Aquino, De Regibus, De Angelis P.A., Dellavesa, Di Seglio, Giannoccaro, Gramoni, Graziosi, Guilizzoni, Massarotti, Massolo, Minoli, Perugini, Picchio M, Picchio R., Pinto, Quinzeni, Soldi, Vecchio, Viola.

OSPITI DEL CLUB: Giuseppe Fallarini, ex corridore di grande spessore, Bogogna Giacomo Presidente Fed. Ciclismo Prov. Novara, Ambrosi Gabriella Cons. Fed. Ciclismo Prov. Novara

Soci presenti: n. 33/60 55% ospiti del Club 2 ospiti dei soci 3

oooooooooooooooooooo

Il giorno 20 marzo 2023 alle ore 19.45 presso il Ristorante “L’Ovale”, si è tenuta la programmata conviviale dei soci del Panathlon Club di Novara.

Il Presidente Accornero saluta i convenuti e presenta come relatore della serata dedicata al ciclismo, il socio Claudio Viola, rammaricandosi della involontaria mancata presenza di un ospite di riguardo come Pippo Fallarini, per tutti “Pippo”, ex ciclista su strada di Vaprio D’Agogna detentore di risultati internazionali tra cui la medaglia d’oro ai giochi del mediterraneo e la partecipazione al Giro d’Italia.



Il presidente comunica l'elenco delle notizie scaturite dalla riunione del recente Consiglio Direttivo, aggiorna i soci sui Bandi di concorso a cui il club aderisce e conclude consigliando una visita al Broletto per ammirare quanto esposto nella recente mostra fotografica.

Il Past President Mario Armano informa i presenti che il Presidente Carlo Accornero ed il socio Massolo Giorgio sono stati insigniti della Stella di bronzo CONI al merito sportivo.

Il cerimoniere Paolo Bertini che procede con la rituale lettura del Decalogo del Panathleta augura ai convenuti una buona serata.

Il Presidente Accornero, al termine della cena, introduce l'intervento del relatore Claudio Viola sottolineando che, nonostante la ricchezza del suo curriculum in cui emerge un profilo sportivo ed agonistico dedicato alla sua passione per l'equitazione e alle sue prestazioni in barca a vela, ci accompagna nella serata parlando del padre Carlo Viola giornalista al Giro d'Italia.



Nel contesto viene nuovamente evocata la figura di Pippo Fallarini a cui i soci del club dedicano spontaneamente un lungo applauso dimostrando ancora oggi la tanta simpatia tra gli appassionati del settore che lo ricordano con grande affetto.

Il relatore racconta il padre giornalista collocandolo in un periodo storico molto difficile della storia italiana. Gli eventi che Claudio Viola descrive con passione rientrano in un contesto di vita semplice dove i partecipanti al Giro d'Italia soggiornavano al termine delle tappe previste, in locande dove non

era scontato che ci fossero le più basilari e desiderate comodità. Solo in occasione delle Olimpiadi di Roma con la costruzione del villaggio olimpico ci fu un netto miglioramento delle condizioni logistiche in molte attività sportive.

Nel ciclismo di allora c'era però una goliardia di ritorno, quasi una medicina che potesse guarire la paura di una guerra civile.

La gente che seguiva questa specifica attività aveva la possibilità di vivere il “Giro” per strada e poi in casa con l'ascolto delle trasmissioni radiofoniche; l'arrivo della televisione fu in seguito un valore aggiunto.

Il relatore Claudio Viola riferisce di episodi, vissuti personalmente da “quel ragazzo” che seguiva il padre giornalista, e di ricordi legati agli articoli pubblicati dal padre stesso durante le fasi del Giro d'Italia. Elenca aneddoti riportati da Viola giornalista sulle rivalità, spesso costruite ad arte e create per scrivere qualche articolo in più su Coppi e Bartali e sulla coppia Saronni/Conti con Moser, che si concludevano con un brindisi in compagnia.

Con l'avvento della televisione, i grandi rivali ma non nemici del panorama ciclistico, furono così proposti al pubblico ed egregiamente impersonati da Carlo Campanini e Walter Chiari, Tognazzi e Vianello che divennero i protagonisti di scenette umoristiche, imitazioni leggendarie ed indimenticabili.

Il relatore ricorda inoltre ai presenti la diversa figura di Bartali che durante il periodo fascista si rifiutò di indossare la “maglia nera” e rischiò spesso la vita diventando una “staffetta” che, durante gli allenamenti, portava messaggi nascosti nella “canna” della bicicletta; il suo motto era “...i fatti si fanno non si raccontano”.

Nell'evocare le vecchie glorie del ciclismo del passato non si possono dimenticare le figure leggendarie di fuoriclasse della telecronaca e della carta stampata che appartengono ormai alla storia del giornalismo quali Enzo Biagi, Sergio Zavoli...ma ben presenti ancora nella nostra memoria.

Un ringraziamento va a Claudio Viola per la passione dimostrata nel portare alla luce tempi passati in cui il ciclismo ed il giornalismo erano per “eroi”, tempi vissuti da e con il suo Papà.

La serata termina alle ore 22,30 con un saluto del Presidente a tutti i presenti ed un arrivederci alla prossima conviviale

Prossimo appuntamento:

CONVIVIALE DEL 17 aprile 2023

Ore 19.45

Ristorante “L'Ovale”

Tema della serata:

“Psicologia dello sport”

(Innovazioni, metodo e psicologia per l'insegnamento nello Sport)

NB: Si ricorda ai soci che la nuova quota sociale 2023 è di Euro 380,00

La Segreteria
F.to Giovanna Bellotti

